

Parcheggi in zona tribunale, un problema da risolvere

Pubblicato: Martedì 16 Febbraio 2016



Salve,

sono un vostro lettore, cittadino di Busto Arsizio, e vorrei raccontarvi un episodio accadutomi qualche giorno fa e che ha del paradossale. Spero che possiate scrivere 2 righe a riguardo per focalizzare l'attenzione su questa problematica che va avanti da anni ormai.

Abito in una via limitrofe al Tribunale di Busto Arsizio, in un contesto privo di box e di posto auto e durante la settimana trovare un parcheggio nei pressi della palazzina dove abito, è diventata un'impresa ardua e talvolta impossibile, poiché la presenza del palazzo di giustizia fa in modo che chi si reca in loco per lavoro, parcheggi la propria autovettura nelle vie limitrofe, privando del posto auto ai residenti.

Per questo motivo qualche giorno fa, verso le 11 di mattina, non trovando parcheggio e avendo alcune buste della spesa da portare in casa, decisi di parcheggiare momentaneamente la mia autovettura con due ruote sul marciapiede e con le 4 frecce inserite. L'avrei spostata in seguito (chissà dove), non appena lasciata la spesa in casa.

Fu quindi una sgradita sorpresa trovare un avviso di violazione per divieto di sosta (multa) lasciata sul parabrezza da qualche vigile urbano passato qualche secondo prima e scomparso poi nel nulla. E qui nasce la mia rabbia: possibile che in qualità di residente non ho il diritto di parcheggiare sotto casa?! Mentre chi viene da fuori, costringe chi come me privo di box o posto auto, a commettere infrazioni al C.D.S. per parcheggiare la macchina al fine di scaricare anche solo la spesa?

E i signori Vigili Urbani, a cui è stato dato il compito di riempire le casse del Comune, in che modo tutelano la cittadinanza? E il Signor Sindaco cosa aspetta a creare parcheggi per soli residenti come già avviene in qualunque quartiere di Milano, per esempio?

Spero che si possano trovare due righe di articolo per focalizzare l'attenzione alla problematica "Parcheggi riservati ai residenti", visto che il sindaco o chi di dovere non intende far nulla, allora non ci rimane altro che rivolgerci alla stampa.

Ringrazio!

Matteo